



Rotary Club Gruppo Lario | Volta Rotary Greenway

5. LE CARATTERISTICHE DELLA GREENWAY

Utilizzando strade campestri, piste forestali, sentieri e brevi tratti di strade comunali asfaltate è stato possibile tracciare il percorso della lunghezza complessiva di circa 44 chilometri. Si tratta al 95% di percorsi pubblici, già percorribili senza difficoltà, che richiedono - se ipotizzabili - solo interventi migliorativi e manutentivi con l'obiettivo finale di rendere la greenway facilmente identificabile e riconoscibile come tale. La descrizione puntuale qui acclusa, comparata con le tavole darà la dimostrazione della fruibilità del percorso, dei limitati problemi incontrati e delle potenzialità future.

Il percorso, sia pur altimetricamente mosso, non presenta mai tratti di esagerata pendenza e ostacoli che non siano facilmente superabili. In questo senso anzi la sorpresa è stata quella di poter così facilmente accedere ad angoli e spazi delle colline comasche di ben conservato assetto paesaggistico e ciò a breve distanza dai principali e più battuti corridoi di traffico commerciale. In questo senso la Volta Rotary Greenway si qualifica davvero come una 'via di fuga' da contesti dequalificati che purtroppo siamo da tempo abituati a conoscere e con i quali convivere.

Il problema maggiore che induttivamente si temeva di affrontare riguardava gli attraversamenti con le reti stradali, autostradali e ferroviarie che fittamente intersecano il nostro percorso. Anche qui, sorprendentemente, si è potuto constatare che grazie a piccole opere di insospettata presenza, quali sotto o soprastrade, è possibile superare molti importanti assi di traffico motorizzato, come l'autostrada Milano-Como o gli assi ferroviari. Negli altri casi sarà opportuno studiare delle soluzioni che tendano alla separazione dei due flussi.

Anche la necessità di coprire tratti stradali motorizzati in promiscuità è risultato tutto sommato modesta e limitata, in gran parte, ai tratti di uscita e di entrata ai centri abitati (Appiano Gentile, Bulgarograsso, Vertemate, Albate, Anzano del Parco) peraltro già equipaggiati con percorsi pedonali o marciapiedi.

Una sola frattura di continuità del percorso è stata riconosciuta all'altezza dell'oasi WWF del Bassone di Albate laddove l'unica via d'accesso consentita è quella corrispondente al Centro Visite. L'alternativa, poco promettente, è di seguire un lungo tratto della strada provinciale 28 Casnate-Albate. Sia pur nell'assoluto rispetto dell'area naturale sarà necessario studiare con i gestori un possibile percorso di attraversamento dell'oasi.